

păduraru

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

neculai păduraru

Inaugurazione sabato 3 ottobre 1981 alle ore 18



Traccia I bronzo

LUNEDÌ

Ascolta il mare ; il mar pazzo
 canta, canta
 un'amara canzone di una donna...
 Soltanto una donna ? Perché ?
 E le onde del mar e il suo odore... Anche pro ?
 Sono umide le mie mani, piene di alghe
 sento l'acqua battendomi le caviglie
 e la sabbia passandomi tra le dita.
 Prosseguo il cammino
 e indietro non resta nemmeno una traccia,
 il sole mi brucia la pelle, il vento mi asciuga il viso,
 e ho sete,
 sete di vita e di tutto...
 Non resta più nessuna traccia.
 Prendo acqua nel pugno e mi bagno la faccia
 e grido,
 grido e canto
 una canzone di una donna ;
 e questa canzone è il mio amore.
 Amore mio, sento che sei qui dappresso
 ma non mi rispondi.
 Non sai come ti desidero,
 dolorosamente ti desidero
 e non posso svegliarti
 e tu non puoi ritornare...
 sei tanto lontana...
 Sei l'allodola che si alza,
 e il tuo canto spezza il cielo
 Ed io sono con lui
 e chiamo il tuo nome in me
 senza tregua.
 E tu mi rispondi che è primavera
 e che tutti i fiori blu sono sbocciati,
 i fiori blu come i tuoi begli occhi, grandi
 nei quali vedo il mondo
 che ascolta il tuo canto.

N. PĂDURARU

Dal poema „Sette giorni per una canzone”

Neculai Păduraru si fa sentire come uno dei più interessanti e complessi scultori della nuova generazione. Un notevole senso artistico gli permette materializzare idee molto complicate o addirittura astratte...

Il tragismo o la gioia di vivere trovano ugualmente l'espressione e il loro posto nell'Universo generoso dello scultore e di fronte a questo mondo intensamente personale, fatto di sentimenti, idee e forme qualunque persona si può rendere conto che niente è casuale, che tutto è dominato dall'artista, che tutto nasce da una coscienza lucida, recettiva, munito di un'eccezionale capacità di espressione.

ALEXANDRU TITU

...l'opera del giovane Neculai Păduraru, tutta la ricchezza dell'anima moldava, il lirismo profondo, la sublimazione di un'esperienza di vita in conclusioni poetiche ed anche filosofiche danno il valore universale di quest'arte intimamente legato allo spazio culturale romeno. Congiungendo il dettaglio realistico, la sincerità grave dell'osservazione ad un pensiero artistico maturo, i suoi ritratti e composizioni arrivano sino ad una forza di espressione che designa Neculai Păduraru sin d'ora come una personalità del nostro arte contemporaneo.

CONSTANTIN PRUT

Neculai Păduraru è un nome che evoca un personaggio venuto direttamente dal mondo meraviglioso nel quale la leggenda, il fantastico, il feerico, i costumi ancestrali, il segreto incanto e l'iniziazione nella misteriosa esistenza dell'universo agreste, sono vissute con quel naturale del respiro libero proprio ad un'artista appartenente allo spazio originario romeno...

La modellatura fluente e la luce, ricrea i personaggi di un mistero ontologico superando i limiti di una certa iconografia e aspirando dichiaratamente allo statuto di relazione-metafora. Proclamando un'espressività intensa all'interno della quale la materia si sottomette allo spirito, le sculture del Păduraru affermano in essenza il rigore e l'equilibrio del classicismo, una tettonica del pensiero costruttivo e del collocamento spaziale, che viene, si direbbe, dar ricordo dell'età d'oro...

VIRGIL MOCANU

Romania litteraria, 1 maggio, 1980



Maestro e marionetta bronzo



Muro I bronzo

Lo scultore è allo stesso tempo anche poeta, egli prende continuamente contatto con un mondo tutto di colori e profumi, la sua sensibilità si trova in un'incessante vibrazione alla confluenza del mondo leggendario, in un novellino con il Principe Azzuro e la sua amata e questo si lascia decifrare nelle sue sculture...

L'artista trova sempre soluzioni molto originali per il collocamento spaziale delle sue forme...

DAN GRIGORESCU

La Romania libera, 24 maggio, 1980

I frammenti riprodotti dal poema „Sette giorni per una canzone“ rappresentano il lamento di Orfeo nel vuoto lasciato dall'ultimo canto di Euridice...

TUDOR OCTAVIAN

—„Nell' opera del Padurar, gli insetti, gli uccelli o le cornute — lontano da ogni riferimento alla natura — hanno origine nelle imprese della psiche surrealista, degli onirici o dei visionari frequentati e oppressi dalle fate e dai fantasmi accampati nelle zone marginali e plurivalenti dello svegliamento. (...)“

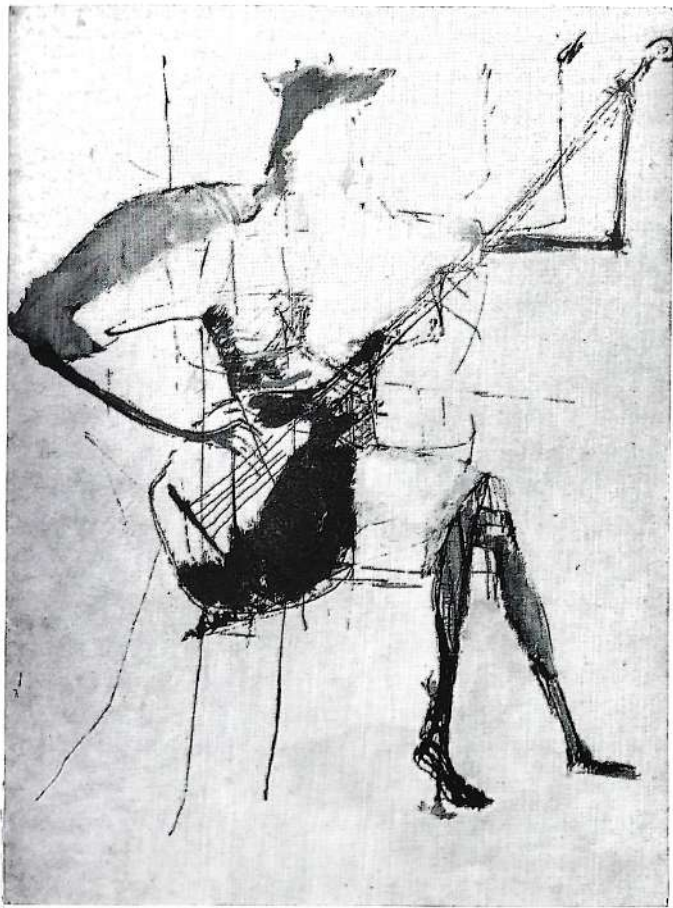
Gli esseri danzano, si slanciano, paiono sorpresi proprio nell'istante che capitombolavano, galleggiano nell'etere liberato da leggi e da rigidi codici genetici, attuano movimenti di acrobatismo non col corpo intero ma con frammenti di questo. La giocoleria, l'antigravitazione, le mutazioni nel ritmo di una dinamica che non deve render conto a nessuno, costituiscono gli elementi basilari della fauna nelle plasmazioni del pittore e danno allo spettatore una forte sensazione di stupore e, soprattutto, di malia“.

N. STEINHARDT :

Neculai Padurar, pittore, ornitologo, entomologo (1981)

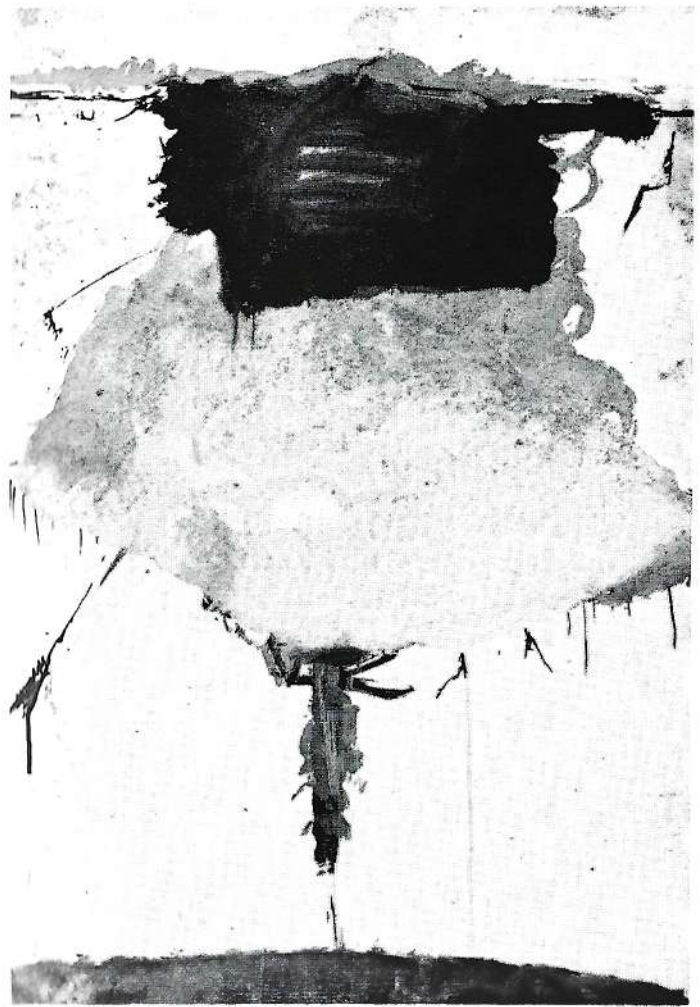


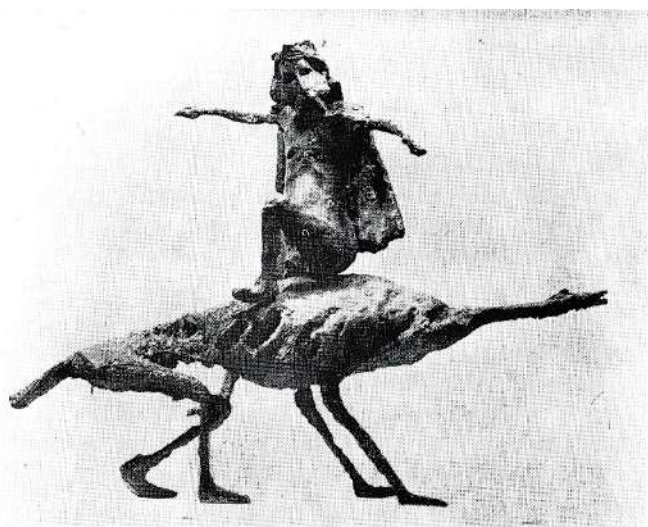
Muro II bronzo



↑
cantore

spauracchio →





Godogostirchi'ol bronzo



Muro III bronzo

SABATO

E ieri, sabato, sono andato al fiume
per vedere quello che ci restava.
Il fiume era seccato ; c'era l'estate.
Sono sceso fino al letto del fiume.
Camminavo scalzo tra i sassi,
tra le conchiglie e le ossa.
Le ossa esalavano odor di carogna.
Erano le ossa dei desideri morti.
Solo, sono ritornato dal fiume
e ho gettato un sasso nella mia immagine della fontana
e sette onde sono apparse come sette giorni
e raccontavano di me e di amori passati
rimasti là, nei profondi...
E sempre ieri ho fatto qualche passo
con ciascun amore in parte
su tutti i miei cammini
e su tutti i miei sentieri.

N. PĂDURARU

Dal poema „Sette giorni per una canzone”

Muro IV bronzo →





NECULAI PADURARU

Nato il 1946, nek villaggio Sagna, Moldova.
Studi : L'Institute di Belle Arti „N. Grigorescu“ di Bucarest - la classe del prof. Paul Vasilescu e Marin Iliescu.
Dal 1968 partecipa frequentemente alle mostre repubblicane, annuali eccetera.

PARTICIPAZIONI ALL'ESTERO

- 1973 - Simposio di scultura - Roma, Italia.
- 1974 - Skopje, Bitolia.
- 1975 - Spania.
- 1976 - Concorso internazionale di ritratto Paul Luis Weiller - Francia.
- 1976 - Omaggio a Brancusi - Museo Galliera, Parigi.
- 1976 - Omaggio a Brancusi - Berlin, Köln - Germania Federale.
- 1977-78 - Le sue opere vengono esposte insieme a quelle di altri giovani artisti rumeni, a Berlino, Varsovia, Sofia, Praga, Viena, Belgrado, Budapest, Dortmund.
- 1978 - Triennale internazionale della Piccola Scultura a Budapest.
- 1979 - Biennale internazionale della Piccola Scultura di Padova.
- 1979 - Biennale internazionale della Scultura Skironio Muzeum - Grecia.
- 1979 - Siria, Irak, Egipt.
- 1980 - Mostre della Piccola Scultura - Bratislava, Praga, Berlin.
- 1981 - Biennale internazionale della Scultura Skironio Muzeum - Grecia.
- 1981 - Biennale internazionale della Piccola Scultura - Padova.
- 1981 - Mostre personali a Roma.
- 1981 - Mostre personali della „Galleria delle Ore“ - Milano.

PREMII OTTENUTI

- 1974 - Premio dell'Unione delle Arti Plastiche della Romania per l'opera „Basarab I“.
- 1975 - Premio U.A.S.C.R.
- 1975-77 - Borsa di studio - „Dimitrie Paciurea“.
- 1976 - Premio dell'Unione delle Arti Plastiche della Romania.
- 1978 - Premio alla Triennale internazionale della Piccola Scultura di Budapest.

Adresse
Str. Ion Ghiça Nr. 3, Ap. 15, Et. II,
Sector III
București
Telefon : 45-53-74 46.14 80

ORARIO GALLERIA

feriali 11-12.30 - 16-19.30
festivi 17-19
lunedì mattina chiuso

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 803333